



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA SALERNO

SAMM33800D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE PER GLI ADULTI - -SALERNO
Prot. 0004190 del 27/12/2022
I (Uscita)



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA SALERNO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1155** del **31/03/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 01*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 23** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 26** Piano di miglioramento
- 35** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 40** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 58** Curricolo di Istituto
- 63** Attività di FAD
- 64** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 72** Attività previste in relazione al PNSD
- 75** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 81** Valutazione degli apprendimenti
- 84** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 88** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 89** Modello organizzativo
- 94** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 95** Reti e Convenzioni attivate
- 116** Piano di formazione del personale docente
- 124** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

I C.P.I.A. - Centri per l'Istruzione degli Adulti - sono in vigore dall'anno scolastico 2015/16, anno in cui è entrato pienamente a regime il Regolamento sull'Istruzione per gli Adulti (DPR 263/12). Essi hanno sostituito i Centri territoriali per l'educazione degli adulti (CTP) e i corsi serali per il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore. Il loro mandato è quello di realizzare nuovi assetti didattico-organizzativi e rispondere ad una sempre più diversificata e complessa domanda di istruzione e formazione da parte di soggetti "deboli". E' una scuola statale.

I CPIA sono definiti "istituti di istruzione autonomi, organizzati in reti locali". Essi hanno lo stesso livello di autonomia delle scuole: sono dotati di personale e di organi collegiali propri.

L'utenza dei CPIA e degli istituti in essi "incardinati" è variegata: principalmente, adulti stranieri (in piccola percentuale, adulti italiani) che non hanno assolto l'obbligo di istruzione e che intendono conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione oppure il titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione; percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; ancora, minori stranieri non accompagnati o con tutela genitoriale che, principalmente, si iscrivono al primo ciclo di istruzione; infine, minori che hanno compiuto i 16 anni di età e che, in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare i corsi diurni.

L'iscrizione ai corsi è possibile fino al 15 ottobre ma, nei limiti dell'organico assegnato, è possibile accogliere in deroga oltre il termine. I minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e minori stranieri non accompagnati che abbiano compiuto il quindicesimo anno di età, possono iscriversi ai corsi di primo livello in qualsiasi periodo dell'anno.

Pertanto, il CPIA è una Rete Territoriale di Servizio deputata alla realizzazione sia di attività di istruzione degli adulti, sia delle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti. Il CPIA rappresenta un punto di riferimento e di coordinamento delle azioni volte ad accompagnare l'adulto nel suo percorso di formazione e orientamento.

La persona è messa al centro della proposta formativa, anche grazie alla stesura del Patto formativo individuale. Il Patto è un contratto sottoscritto dall'adulto (o tutore, nel caso di un minore), dalla Commissione e dal Dirigente e in esso viene formalizzato il percorso di studio relativo al periodo didattico di iscrizione. È previsto il riconoscimento di crediti per competenze e saperi formali, informali e non formali posseduti. Tali competenze sono rilevate in sede di accoglienza, attraverso un colloquio ed eventuali test per accertare il livello delle abilità emerse. Il punto di partenza è,



quindi, la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona, a partire dalla sua storia individuale.

Ogni CPIA redige un Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), che costituisce la carta d'identità della scuola. In esso, infatti, vengono illustrate: le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale pedagogica che lo muove e la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività (DPR 275/99).

Nel PTOF sono definiti la struttura e l'organizzazione del CPIA e gli strumenti adottati in merito alla flessibilità, metodologie didattiche, valutazione e accoglienza. Inoltre, il PTOF esplicita le attività previste dagli accordi - quadro (MIUR e Ministero dell'Interno), i corsi modulari di ampliamento dell'offerta formativa, i progetti in collaborazione con il FAMI, i progetti PON o i progetti con altri Enti esterni e, non ultimi, i corsi di aggiornamento previsti per i docenti.

Il CPIA gode di flessibilità organizzativa e didattica, ma sono strutture formative inizialmente progettate per la formazione degli adulti, divenute un'opportunità per l'inserimento scolastico e sociale del minore e una speranza di far loro riprendere gli studi, conseguire un titolo di studio e poter trovare lavoro.

L'organizzazione didattica e la programmazione sono caratterizzate da una notevole flessibilità che permette un'importante personalizzazione del percorso. Per garantire la flessibilità dell'offerta formativa, viene adottata un'organizzazione modulare, suddivisa in unità di apprendimento. Tutti i corsi del CPIA hanno un'organizzazione modulare che si conclude con una certificazione delle competenze raggiunte.

“La modularità agevola la personalizzazione dei percorsi e permette la possibilità di frequenza a persone che non possono partecipare a programmi intensivi, allo stesso tempo, consente una marcata intenzionalità educativa, perché comporta l'acquisizione di saperi essenziali, significativi, stabili e capitalizzabili” (Direttiva Ministeriale del 6 febbraio 2001).

L'apprendimento della lingua italiana è in primo piano, sia per l'integrazione che per l'acquisizione delle competenze. Nei CPIA questo apprendimento è affidato ai corsi di Alfabetizzazione che portano al raggiungimento di un livello A2 (Common European Framework of Reference for Languages)

Il percorso di primo livello/primo periodo è finalizzato al conseguimento della ex licenza media Il percorso di primo livello/secondo periodo è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Il successivo percorso di secondo livello riguarda gli ex corsi serali delle scuole secondarie di secondo grado che hanno l'obiettivo del conseguimento del diploma finale negli istituti tecnici e



professionali.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione studentesca del CPIA

Il CPIA offre un'offerta formativa destinata a adulti e giovani adulti che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del Primo Ciclo d'Istruzione (ex Licenza Media). L'utenza rientra nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova inevitabilmente in una situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico e/o culturale. Essa è infatti composta, con riferimento al primo livello di istruzione (alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e secondo periodo didattico per l'assolvimento dell'obbligo scolastico), da adulti o giovani adulti (dai 16 anni) appartenenti a diverse tipologie: dai cittadini stranieri, anche minori non accompagnati e ospiti dei centri di accoglienza che necessitano di una rapida azione di alfabetizzazione della lingua italiana e di comprensione dei principali aspetti culturali del nostro Paese, a quelli stanziali adulti o giovani adulti, dagli studenti NEET agli adulti ristretti degli istituti penitenziari.

Uno dei vincoli riscontrati è quello dell'abbandono e della dispersione nei corsi per adulti per cause extrascolastiche varie (impegni lavorativi, problemi personali, problemi economici) e impreviste che la scuola ha difficoltà a rimediare. Permangono come limiti la condizione intrinseca dell'utenza straniera non inseribile con facilità in percorsi lunghi a causa dell'estrema incertezza dello status giuridico e sociale dell'immigrato e l'incapacità di intercettare pienamente i bisogni educativi e formativi della popolazione adulta italiana, soprattutto dei "NEET", ovvero dei giovani senza occupazione che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale.

I principali stakeholder sono associazioni, scuole, comuni e centri di accoglienza.

Territorio e capitale sociale

Il CPIA di Salerno rivolge la propria offerta formativa al territorio provinciale. Tale territorio si estende su una superficie di 4.954 Km² e comprende ben 158 comuni. La popolazione residente al 31 dicembre 2020 è pari a 1 065 967 abitanti, circa il 4,8% dei quali di origine straniera. L'economia della Provincia di Salerno si basa principalmente sul settore agroalimentare, sul turismo e sul settore



terziario. Aumentano le associazioni del terzo settore, ma mancano imprese e aziende. Negli ultimi anni si registra una generale espansione del settore dei servizi ma tutto questo non ha abbassato il tasso di disoccupazione che è al 12,6% (regionale 17,9%- nazionale 9,2%). Le statistiche sui cosiddetti "NEET", ovvero i giovani senza occupazione e che non stanno affrontando un percorso di istruzione o formazione professionale (in riferimento alla popolazione di età compresa tra i 16 e i 29 anni), evidenziano per il territorio un'elevata percentuale sia maschile che femminile, ben superiore alla media nazionale e di poco superiore alla media della regione Campania. Il tasso d'immigrazione della provincia di Salerno è del 5,2% rispetto al riferimento regionale del 4,2%. Il territorio di riferimento del CPIA è piuttosto eterogeneo e non tutte le sedi associate risultano ben servite dalla rete dei trasporti pubblici. In alcune zone l'estensione territoriale della provincia di Salerno presenta molteplici difficoltà di collegamento non consentendo un agevole raggiungimento delle sedi scolastiche.

Il tasso di abbandono prematuro di istruzione e formazione nella popolazione di cittadinanza non italiana, che si colloca al 17,3% in Campania rispetto al 13,5% del Paese, deve far riflettere sulle azioni da avviare per recuperare una fetta così consistente di persone e per assicurare una integrazione vera e produttiva per il territorio e l'economia locale. In questa ottica si auspica un coinvolgimento maggiore da parte delle istituzioni, agenzie, associazioni e enti locali, per assicurare quella integrazione tra scuola e territorio che favorisca rapporti collaborativi con i portatori di interesse nella definizione degli obiettivi di risultato e di impatto, nonché nello sviluppo del sistema di gestione dell'Istituzione Scolastica.

Risorse economiche e materiali

Il CPIA di Salerno eroga la propria offerta formativa attraverso sedi scolastiche che non sono di esclusiva proprietà. Fatta eccezione per la sede associata di Mercato San Severino e le sedi carcerarie ospitate in ambienti ad uso esclusivo, i corsi si tengono in edifici condivisi con istituzioni scolastiche secondarie di I grado con cui vengono stipulati dei protocolli d'intesa che regolano le condizioni ed il funzionamento del servizio. Nel caso di alcuni punti di erogazione è la comunità locale ad offrire spazi idonei alla didattica, sebbene il ricorso a quest'ultima soluzione costituisca un'eccezione volta principalmente ad intercettare i bisogni dell'utenza. Il CPIA di Salerno dispone di una sede amministrativa autonoma, ubicata in via Monticelli, località Fuorni, Salerno. Le sedi associate sono in numero di 5, a cui si aggiungono 7 punti di erogazione collegati alle sedi associate e 3 sedi operative all'interno delle strutture carcerarie. Tutte le strutture del CPIA utilizzano le dotazioni tecnologiche delle scuole ospitanti. Un solo laboratorio informatico in uso è presso la sede



associata di Mercato San Severino. Anche la sede amministrativa centrale dispone di una sala informatica. Per quanto riguarda i finanziamenti, la scuola usufruisce di finanziamenti statali, Fondi europei e regionali e del MIM.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA SALERNO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	SAMM33800D
Indirizzo	VIA MONTICELLI SALERNO 84131 SALERNO
Telefono	089301859
Email	SAMM33800D@istruzione.it
Pec	SAMM33800D@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.cpiasalerno.edu.it

Plessi

C.T.P. SALERNO "MONTERISI" (PLESSO)

Codice	SACT700008
Indirizzo	VIA LORIA 25 SALERNO 84129 SALERNO

C.T.P. NOCERA INFERIORE "GENOVESI" (PLESSO)

Codice	SACT701004
Indirizzo	VIA S.PIETRO, NOCERA INFERIORE 84014 NOCERA INFERIORE

C.T.P. MERCATO S.S. "SOMMA" (PLESSO)

Codice	SACT70200X
Indirizzo	VIA P.CARIGNANO MERCATO S.SEVERINO 84085



MERCATO SAN SEVERINO

C.T.P. EBOLI "M.RIPA" (PLESSO)

Codice	SACT70300Q
Indirizzo	PIAZZA PIETRO DA EBOLI EBOLI 84025 EBOLI

C.T.P. VALLO LUCANIA "TORRE" (PLESSO)

Codice	SACT70400G
Indirizzo	VIA CALCINALI VALLO DELLA LUCANIA 84068 VALLO DELLA LUCANIA

C.T.P. CENTOLA (PLESSO)

Codice	SACT70500B
Indirizzo	- CENTOLA

CARCERARIE (PLESSO)

Codice	SAEE70001L
Indirizzo	- 84100 SALERNO

EBOLI I (PLESSO)

Codice	SAEE703014
Indirizzo	PIAZZA DELLA REPUBBLICA - 84025 EBOLI

CARCERARIE (PLESSO)

Codice	SAEE703025
Indirizzo	- 84036 SALA CONSILINA



CARCERARIE (PLESSO)

Codice	SAEE70401X
Indirizzo	- 84078 VALLO DELLA LUCANIA

Approfondimento

Il CPIA opera come Rete Territoriale di Servizio articolata su tre livelli:

- livello A: unità amministrativa;
- livello B: unità didattica;
- livello C: unità formativa.

Livello A: unità amministrativa

Come unità amministrativa, il CPIA si articola nella sede centrale di Salerno, nelle 5 sedi associate di cui 3 con sedi carcerarie e, dislocati sul territorio, punti di erogazione dove si realizzano i percorsi di primo livello, di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana L2.

Sede amministrativa centrale	Via Monticelli – Salerno
Sede associata di Salerno	c/o IC Monterisi - Salerno
Sede associata di Nocera	c/o Terzo Comprensivo – Noc. Inf.re
Sede associata di Mercato SS	Via delle Puglie 156- MSS
Sede associata di Eboli	c/o IC Matteo Ripa - Eboli



Sede associata di Vallo della Lucania c/o IC Novi – Vallo della Lucania	
Casa Circondariale “A. Caputo”	Fuorni - Salerno
I.C.A.T.T. -Casa di Reclusione	Eboli
Casa Circondariale	Vallo della Lucania

Livello B: unità didattica

Il CPIA di Salerno si riferisce, dal punto di vista organizzativo-didattico, anche alle istituzioni scolastiche di secondo grado all'interno delle quali sono incardinati i percorsi di istruzione degli adulti di II livello (professionali, tecnici, artistici). Di seguito i punti di erogazione dei percorsi di II livello.

codice	Istituto	Comune	Denominazione	indirizzi
SATD071519	ITE	AGROPOLI serale	Vico De Vivo	ITSI
SARH02950Q	IPSEOA	BATTIPAGLIA serale	Ferrari	IPEN
SATL03451R	ITG	BATTIPAGLIA serale	Besta Gloriosi	ITCA
SARH05750X	IPSEOA	CAPACCIO serale	Piranesi	IPEN
SARH03250G	IPSEOA	CASTELNUOVO C, serale	Keys	IPEN-IP06
SARH03150Q	IPSEOA	CAVA DE' TIRRENI serale	Filangieri	IPEN



SARH022501	IPSEOA	CONTURSI serale	Corbino	IPEN
SARH03850E	IPSEOA	MAIORI serale	Comite	IPEN
SARH077516	IPSEOA	NOCERA INF.RE serale	Rea	IPEN-IP06
SARH03650V	IPSEOA	ROCCADASPIDE serale	Parmenide	IPEN
SATL01350P	ITG	SALA CONSILINA serale	Cicerone	ITCA
SATF01350E	ITI	SALA CONSILINA serale	Cicerone	ITAM
SARA01050E	IPSASR	SALERNO serale	Profagri	IPVP
SARH01050P	IPSEOA	SALERNO serale	Virtuoso	IPEN
SARH01004D	IPSEOA	SALERNO Sede Carceraria	Virtuoso	IPEN
SATH00650V	ITN	SALERNO serale	Giovanni XXIII	ITCN
SATD069519	ITE	SALERNO serale	S.Caterina Amendola	ITAF
SATL046502	ITG	SALERNO serale	Di Palo	ITCA
SARH021505	IPSEOA	SANT'ARSENIO serale	Sacco	IPEN-IP06
SARIO37506	IPSIA	SAPRI serale	Da Vinci	IP09
SARH01150E	IPSEOA	SAPRI serale	Pisacane	IPEN



SATD064516	ITCG	VALLO D. L. serale	Cenni	ITCA-ITAF
------------	------	--------------------	-------	-----------

Livello C: unità formativa

Come unità formativa il CPIA di Salerno realizza ed amplia la propria offerta formativa, stipulando convenzioni, protocolli d'intesa ed accordi di rete anche con le scuole presenti sul territorio, con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

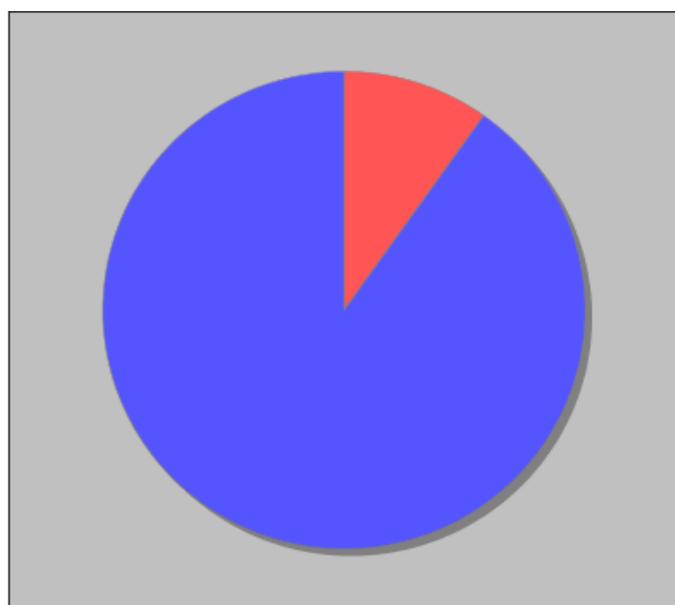
		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	2	2
	Informatica	2	2
Aule	Magna	1	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	15	15
	PC e Tablet presenti in altre aule	150	150



Risorse professionali

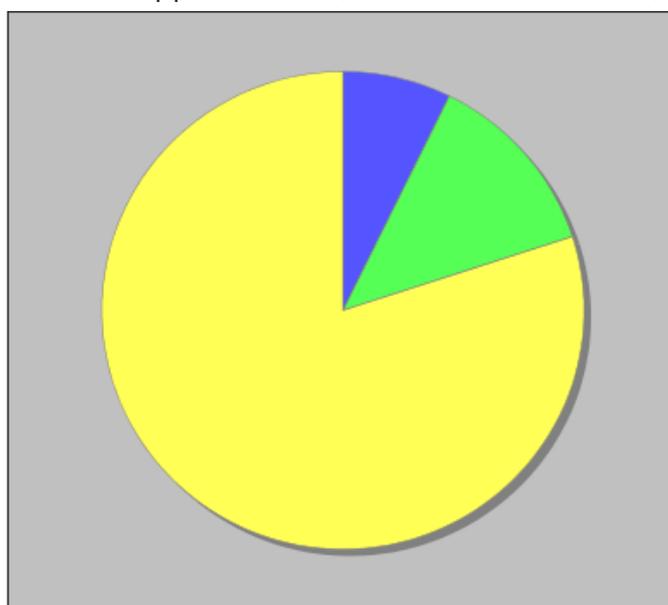
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 6
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 55

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 4
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 44

Approfondimento

Il CPIA Salerno ha un organico di diritto costituito da 42 docenti, di cui un docente di Alfabetizzazione in organico di potenziamento e due docenti di Italiano per discenti di lingua straniera (alloglotti) afferente alla classe di concorso A023 + tre docenti di Educazione finanziaria classe di concorso A046 in part time.

Il personale docente ed ATA del CPIA è un personale stabile, che si trova all'interno dell'istituzione scolastica già dalla sua nascita; nella maggior parte dei casi si tratta di docenti ed amministrativi che prestavano servizio già nei dismessi CTP. Circa l'80% del personale docente e non docente ha



un'anzianità di servizio superiore a 5 anni ed un'età media, relativamente ai docenti, compresa tra i 45 ed i 55 anni ed oltre, in linea con le medie nazionali. Inoltre, la quasi totalità del personale ha un contratto a tempo indeterminato, e la percentuale dei trasferimenti in uscita dal CPIA è irrisoria.

L'organico è completo ed include anche quello del potenziamento. L'attuale Dirigente Scolastico è a capo dell'istituzione dall'a.s.2020-2021, così come il Direttore dei servizi amministrativi. Tali premesse illustrano un quadro di relativa stabilità nell'organigramma della scuola, che ha consentito

di avviare un progetto di formazione e aggiornamento delle competenze professionali dei docenti, al fine di migliorare l'azione didattica, sperimentare innovazioni metodologiche e diffondere buone prassi che consentano di innalzare i livelli di competenza dei corsisti, riducendo così il rischio di dispersione e abbandono precoci.

Un vincolo può essere rappresentato dal non aver un organico di scuola, ma per sede, per cui c'è la difficoltà di disporre di alcune professionalità in tutte le sedi.



Aspetti generali

Il Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (C.P.I.A.) di Salerno opera su un territorio provinciale vasto ed esplica il suo intervento anche negli Istituti carcerari presenti al suo interno. Estremamente eterogeneo, quindi, è il contesto socio-culturale nel quale svolge la propria azione.

Tale eterogeneità risulta composta da:

1. analfabeti strumentali, sprovvisti di un titolo di studio e di abilità di base;
2. analfabeti funzionali che, pur provvisti di un titolo di studio, non possiedono sufficiente flessibilità e capacità di adattamento al mondo del lavoro (e non solo) e quindi necessitano di acquisire gli strumenti necessari per vivere le nuove realtà in qualità di soggetti attivi;
3. neet, drop-out e analfabeti di ritorno che, trovandosi in situazione di disagio nell'ambito della società, incontrano maggiori difficoltà di inserimento anche nel mondo del lavoro;
4. adulti con titolo di studio medio con esigenze di ampliamento e arricchimento delle conoscenze, sia per motivazioni personali sia per l'acquisizione di maggiori competenze da spendere in ambito lavorativo;
5. immigrati soprattutto di primo ingresso e minori non accompagnati, con la necessità di un'alfabetizzazione in lingua italiana per un corretto ed efficace inserimento sociale e lavorativo;
6. adulti e giovani adulti in regime di libertà limitata.

L'analisi del contesto ha fatto emergere i seguenti bisogni formativi

da parte del territorio:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore;



- definizione di un sistema di orientamento;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.

da parte dei corsisti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- attivazione di azioni formative da parte della popolazione carceraria.

La sfida della nostra realtà educativa provinciale è rivolta all'inclusione sociale, al contrasto della dispersione scolastica e alla crescita culturale dei nostri corsisti, al recupero e allo sviluppo di competenze di base, strumentali, culturali e relazionali idonee ad un'attiva partecipazione alla vita sociale con riferimento alle competenze europee di cittadinanza.

Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico

1. PREMESSA

Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi



solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente.

La vision

La scuola per RI-Cominciare e RI-Prendere in mano la tua vita.

LA MISSION

Realizzare percorsi di istruzione di qualità rivolti ai giovani e agli adulti, italiani e stranieri:

- per innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta del territorio;
- per rispondere al bisogno di formazione permanente;
- per incrementare le competenze di cittadinanza;
- per favorire lo sviluppo di quelle conoscenze e competenze necessarie per affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e del mondo globalizzato.

2. FINALITA'

Il Piano, coerentemente con quanto indicato dal Decreto istitutivo del CPIA e con gli obiettivi europei in materia, è volto a favorire il rientro in formazione della popolazione adulta e il conseguimento di titoli di studio rilasciati al termine dei percorsi previsti dall'offerta formativa

Il Piano dovrà essere fondato su un percorso unitario, basato sui seguenti principi, condivisi da tutti gli operatori scolastici, dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- a) rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli utenti sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno;
- b) equità della proposta formativa;



- c) imparzialità nell'erogazione del servizio;
- d) continuità dell'azione educativa;
- e) significatività degli apprendimenti;
- f) qualità dell'azione didattica: scuola attiva e costruttivista, ambiente di apprendimento, progettazione
- g) collegialità.
- h) ricerca, aggiornamento e autoaggiornamento continuo
- i) orientamento verso le opportunità formative e occupazionali
- l) personalizzazione e flessibilità dei percorsi
- m) certificazione delle competenze acquisite e successo formativo
- n) diversità e inclusione
- o) rapporti con il territorio

2. ELABORAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA

Poiché a conclusione della fase di sperimentazione del RAV CPIA a partire dal nuovo triennio 2022-2025 avrà inizio il procedimento di valutazione a livello ordinamentale, il PTOF dovrà agganciarsi direttamente al recente processo di valutazione di cui al DPR 80 del 2013, ed in particolare al Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al Piano di Miglioramento (PDM).

L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e



responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione delle competenze formali, non formali ed informali di ogni studente.

L'elaborazione dei Patti Formativi Individuali dovranno essere articolati facendo riferimento alle specificità dei singoli studenti e dovranno promuovere un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze (CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze; D. Lgs 66/2017; D.Lgs 62/2017; Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi).

3. INDIRIZZI PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA

Nella redazione del piano triennale si avrà cura di articolare un ambiente di apprendimento che si



comporrà nei suoi costituenti formativi, didattici, relazionali e organizzativi.

In particolare si avrà cura di:

- 1) Promuovere le azioni finalizzate a favorire l'apprendimento permanente, realizzando una progressiva sinergia tra il sistema scolastico, il sistema regionale della formazione professionale e il sistema dei servizi per l'impiego.
- 2) Potenziare le attività di accoglienza, orientamento e raccordo con il sistema di istruzione e formazione professionale, in continuità con i vari ordini di scuola.
- 3) Sviluppare una didattica inclusiva ed efficace che possa rispondere alle esigenze formative di un'utenza in continua e costante trasformazione anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.
- 4) Potenziare le politiche dell'inclusione e del successo formativo con attenzione a tutti gli allievi in generale e in particolare agli alunni BES attraverso la personalizzazione dei percorsi, in modo tale da consentire il recupero delle difficoltà ma anche la valorizzazione del merito.
- 5) Promuovere la formazione del personale docente attraverso azioni di formazione finalizzate alla realizzazione delle attività specifiche del CPIA - riconoscimento crediti, didattica per gruppi di livello, formazione a distanza, L2, autovalutazione e valutazione, Didattica Digitale Integrata per attivare interventi educativi efficaci.
- 6) Sviluppare le competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo le nuove raccomandazioni UE (22 Maggio 2018) e di cittadinanza attiva, per una piena e consapevole partecipazione alla società e la rimozione di qualunque azione discriminatoria.
- 7) definire un Progetto di Innovazione e sostegno alla didattica con l'obiettivo di costruire una cultura della valutazione, ambienti di apprendimento efficaci e offerte formative curricolari in grado di differenziare le nostre metodologie e la nostra offerta formativa sulla base dei bisogni dell'utenza (adolescenti, disoccupati, migranti, donne con bambini ecc);
- 8) Promuovere i seguenti progetti:
 - a. Accoglienza: in grado di definire percorsi personalizzati e flessibili con il riconoscimento delle competenze formali, informali e non formali già possedute dagli utenti attraverso il riconoscimento di crediti formativi;
 - b. primo livello: in grado di fornire le competenze base definite dal quadro di riferimento europeo;



- c. secondo livello: in grado da garantirne una diffusione provinciale e la capacità di raccordarsi con i bisogni territoriali lavorando in continuità e in integrazione con il primo livello e in particolare con il secondo periodo;
- d. alfabetizzazione: finalizzati al raggiungimento del livello A2, al raggiungimento del livello B1 e a percorsi di alfabetizzazione funzionale di sostegno a corsi professionalizzanti.
- 9) Intendere il CPIA come struttura di servizio: a partire dalla lettura dei fabbisogni del territorio, sviluppare una partecipazione attiva da parte di tutti gli attori coinvolti nell'apprendimento permanente;
- 10) Mettere a punto strategie per fare emergere la domanda sommersa dei bisogni educativi e formativi della popolazione;
- 11) Revisionare il curriculum in prospettiva interculturale;
- 12) Creare un curriculum Verticale atto a facilitare l'orientamento ed il passaggio degli studenti ai percorsi successivi
- 13) Inserire un piano organico di raccordo tra il primo e secondo livello, specificamente indirizzato a definire:
- Azioni efficaci di coordinamento e orientamento del CPIA - Linee di indirizzo sui nodi di articolazione dei percorsi di II livello e modalità di collaborazione tra CPIA e Istituti Superiori;
- 14) Inserire il piano di formazione-aggiornamento, rivolto al personale Ata, finalizzato alla valorizzazione delle loro professionalità.

Per quanto riguarda il potenziamento laboratoriale, si farà riferimento ad attività che mirino a stimolare i corsisti ad "imparare operando", attraverso la predisposizione di spazi idonei alla didattica laboratoriale anche attraverso l'utilizzo delle TIC. In tal modo si attiverà la personale creatività e motivazione di ogni singolo alunno, attraverso l'interazione sul piano fisico e materiale, sul piano tecnologico, sul piano informatico e sul piano della relazione, ponendo le basi di un metodo di studio/lavoro individuale e collaborativo. L'intento sarà quello di promuovere la sperimentazione e la diffusione di nuove metodologie didattiche, orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale.

Si dovranno promuovere attività per la promozione della pari opportunità e della prevenzione della violenza di genere (art. 1 c.15-16 della L.107/2015), nonché di contrasto al cyberbullismo (L. 71/2017), da inserire nell'ambito delle competenze delle attività di inclusione e dello star bene a scuola.



INDIRIZZI PER LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

L'attività di gestione amministrativa deve garantire:

1. La semplificazione, la trasparenza e il buon andamento;
2. I criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
3. Le capacità relazionali di accoglienza, ascolto attivo, orientamento dell'utenza diretta e indiretta;
4. La chiarezza e precisione nell'informazione e nei processi di comunicazione interna ed esterna;
5. La progressiva dematerializzazione con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa



Priorità desunte dal RAV

● Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

Consolidare e ampliare la rete di accordi con gli Enti locali e con gli altri Enti locali e con gli altri soggetti pubblici e privati del Territorio

Traguardo

1. Ridurre la dispersione con il miglioramento del rapporto iscritti/frequentanti/certificati rilasciati: 2. Aumentare la visibilità sul territorio

● Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Innalzare il livello di istruzione della popolazione, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, contrastare le disegualianze socio-culturali e territoriali

Traguardo

1) innalzare la percentuale del 10% di studenti che proseguono gli studi nei corsi di primo livello 2) innalzare la percentuale del 10% di studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: InterAzione Scuola Territorio**

Il percorso progettuale mira a individuare le modalità, gli strumenti e le strategie per dare maggiore visibilità all'offerta formativa del CPIA per raggiungere con più incisività quelle fasce di potenziali corsisti che rientrano nel target cui si rivolge il CPIA

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Consolidare e ampliare la rete di accordi con gli Enti locali e con gli altri Enti locali e con gli altri soggetti pubblici e privati del Territorio

Traguardo

1. Ridurre la dispersione con il miglioramento del rapporto iscritti/frequentanti/certificati rilasciati: 2. Aumentare la visibilità sul territorio

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Migliorare la conoscenza verso l'esterno dell'offerta formativa del CPIA



○ Ambiente di apprendimento

Favorire lo sviluppo della competenza

Ridurre l'abbandono scolastico attraverso una attenta calibratura dei contenuti dei corsi, delle sedi di erogazione del servizio e del modulo orario proposto, nonché mediante l'introduzione mirata della FAD.

Attività prevista nel percorso: InterAzione Scuola territorio -
Primo Step- Presente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Figure di sistema Referenti di sede Dipartimenti Funzioni strumentali Commissioni di lavoro Docenti
Risultati attesi	-Aumento delle collaborazioni ed del numero delle Associazioni/Enti convenzionati -Rilevazione di punti di erogazione logisticamente ottimali al/i servizio/i -Creazione di uno sportello informativo e orientativo per rispondere alle richieste e ai bisogni dell'utenza del territorio di competenza del



CPIA - Studio preciso e analitico dei questionari di soddisfazione somministrati per evidenziare criticità e per diminuire l'abbandono scolastico. - Sviluppo di ambienti di apprendimento che prevedono anche il ricorso alla FAD per la costruzione di percorsi personalizzati e flessibili che rispondano ai bisogni individuali dell'adulto che vuole tornare a scuola - Verifica e monitoraggio

Attività prevista nel percorso: InterAzione Scuola territorio - Secondo Step - Diventare visibili

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2024
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Referenti di sede Funzioni Strumentali Dipartimenti Gruppi di Lavoro Docenti
Risultati attesi	-Implementazione delle collaborazioni del numero delle Associazioni/Enti convenzionati -Ricorso a strategie per assicurare esiti uniformi tra i vari gruppi classi e diminuire la disparità dei risultati tra gli studenti. -Adozione di criteri comuni per la valutazione disciplinare e delle competenze chiave - - Analisi approfondita punti di forza e criticità e proposte



migliorative. -Organizzazione di regolari e periodici incontri con Enti locali, associazioni, cooperative per un confronto sui percorsi di italiano L2/LS attivati, i materiali didattici utilizzati, verifiche intermedie e finali e raccordo con i docenti operanti nel medesimo territorio/Comune. -Creazione di uno sportello informativo e orientativo per rispondere alle richieste e ai bisogni dell'utenza del territorio di competenza del CPIA - Sviluppo di ambienti di apprendimento che prevedono anche il ricorso alla FAD per la costruzione di percorsi personalizzati e flessibili che rispondano ai bisogni individuali dell'adulto che vuole tornare a scuola - Verifica e monitoraggio

Attività prevista nel percorso: InterAzione Scuola territorio - Terzo Step- CPIA in Chiaro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori Stakeholder
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Figure di sistema Referenti di sede Dipartimenti Funzioni strumentali Commissioni di lavoro Docenti



Risultati attesi

Consolidamento delle collaborazioni con Enti pubblici e privati che operano nel campo della Formazione professionale nell'ottica del Lifelong Learning Analisi approfondita punti di forza e criticità e proposte migliorative -Sviluppo di ambienti di apprendimento che prevedono anche il ricorso alla FAD per la costruzione di percorsi personalizzati e flessibili che rispondano ai bisogni individuali dell'adulto che vuole tornare a scuola
Verifica e monitoraggio

● **Percorso n° 2: MiglioriamoCi**

Il percorso progettuale mira a voler affinare gli strumenti già in possesso e a crearne dei nuovi per migliorare tutto il processo di apprendimento/insegnamento per creare ambienti di apprendimento più inclusivi e sempre più personalizzati

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Innalzare il livello di istruzione della popolazione, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali

Traguardo

1) innalzare la percentuale del 10% di studenti che proseguono gli studi nei corsi di primo livello 2) innalzare la percentuale del 10% di studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Elaborare e somministrare prove comuni condivise in entrata, intermedie e in uscita con criteri valutativi uniformi

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo

Sviluppare materiali e applicazioni in FAD

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Diffondere e condividere le pratiche inclusive.

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Favorire l'orientamento e la continuità tra alfabetizzazione – primo livello -secondo livello



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione e aggiornamento del personale in servizio

Attività prevista nel percorso: MiglioriamoCi - Primo Step

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	stakeholder
Responsabile	Figure di sistema Referenti di sede Dipartimenti Funzioni strumentali Commissioni di lavoro Docenti
Risultati attesi	Standardizzazione di format comuni di prove ed implementazione modelli comuni di elaborazione dati Creazione di un team per revisione dei materiali FAD Creazione del gruppo GLI Predisposizione del PAI e di strumenti quali Pdp o strumenti compensativi e/o dispensativi per DSA, anche avvalendosi delle TIC. Predisposizione e calendarizzazione di attività di continuità tra i vari ordine di scuola. Predisposizione



vademecum per implementazione attività di orientamento
Scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici
Formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.

Attività prevista nel percorso: MiglioriamoCi - Secondo Step

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

7/2024

Destinatari

Docenti
ATA
Studenti
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni
stakeholder

Responsabile

Figure di sistema Referenti di sede Dipartimenti Funzioni strumentali Commissioni di lavoro Docenti

Risultati attesi

Somministrazione prove comuni in ingresso/itineri/finali, monitoraggio sugli apprendimenti effetti su programmazione e valutazione per competenze Eventuale individuazione di correttivi Fruibilità dei materiali proposti Integrazione materiali FAD con la didattica della classe Scelte organizzative, metodologiche e didattiche e valutazione di quanto esse siano inclusive, individuando i punti di forza e di criticità Strategie di orientamento in uscita a partire dal primo periodo Maggiore coinvolgimento delle scuole di II Livello e delle scuole



secondarie di secondo grado Formazione e aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico.

Attività prevista nel percorso: MiglioriamoCi - Terzo Step

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
	stakeholder
Responsabile	Figure di sistema Referenti di sede Dipartimenti Funzioni strumentali Commissioni di lavoro Docenti
Risultati attesi	Perfezionamento delle prove comuni in ingresso/itineri/finali, anche con un utilizzo più consapevole delle nuove tecnologie; monitoraggio sugli apprendimenti; effetti su programmazione e valutazione per competenze Presenza in piattaforma di un repertorio sufficientemente completo di materiali relativi a tutte le UDA Fruibilità dei materiali proposti Monitoraggio e verifica del processo con prove (strutturate e non) che tengano conto dei percorsi individuati. Costruzione di percorsi integrati Scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Costruzioni di percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze utili spendibili nel mondo del lavoro in tempi brevi, attraverso il coinvolgimento di enti, istituzioni e soggetti del territorio, nell'ottica della Rete Territoriale di Servizio.

Le proposte progettuali si caratterizzeranno per un forte orientamento alla pratica, la modularità e flessibilità dei percorsi, per un approccio finalizzato alla laboratorialità e allo sviluppo di competenze per la vita professionale, con l'individuazione di spazi di apprendimenti diversi dall'aula tradizionale con ampio coinvolgimento dei soggetti del territorio per lo sviluppo di buone prassi, sia nella lettura dei bisogni che nella co-progettazione degli interventi formativi, anche nell'ottica della costituzione della Rete territoriale per l'apprendimento permanente.



Aspetti generali

L'Offerta Formativa del CPIA di Salerno consiste nella realizzazione dei seguenti percorsi:

ALFABETIZZAZIONE E DI APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

Destinatari

- Ø Adulti stranieri in possesso del permesso di soggiorno di età non inferiore ai 16 anni;
- Ø MSNA di anni 15, minori stranieri che si trovano in Italia privi di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per loro legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano. Tutti i minori stranieri, anche se privi di permesso di soggiorno, sono soggetti all'obbligo scolastico e hanno diritto di essere iscritti a scuola;
- Ø Ristretti presso le Case Circondariali

Durata

La durata dei "Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana" è definita di norma in 200 ore annue, salvo abbreviazioni determinate da eventuali riconoscimenti di crediti e/o competenze pregresse accertate secondo modalità flessibile da parte del Gruppo di Livello.

Erogazione del servizio

Di norma, le lezioni si tengono delle singole Sedi Associate (comprese quelle di tipo carcerario e/o altri punti di erogazione annualmente individuati sulla scorta dei bisogni formativi dell'utenza), dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano, pomeridiano e/o preserale.

Nello specifico, si rimanda all'Orario interno di ciascuna Sede Associata che sarà appositamente predisposto dal Responsabile della sede medesima sulla base dei criteri di funzionalità didattica ed organizzativa, ed opportunamente reso pubblico per gli utenti.

Conseguimento titolo di studio

Il CPIA rilascia l'Attestato di "Certificazione delle competenze di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana" Livello A1 oppure A2 (Quadro Europeo delle Lingue), attraverso il superamento di apposito esame. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è valido per il rilascio del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art. 2 c.1).



Iscrizioni

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato, di norma, dal 15 maggio dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento e, comunque, non oltre il 15 ottobre dell'anno scolastico di riferimento, per come definito dell'annuale dispositivo ministeriale.

PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO

Destinatari

- Ø Adulti, anche con cittadinanza non italiana, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Ø Giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- Ø Adulti, anche con cittadinanza italiana, sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al DM 139/2007;
- Ø Ristretti presso le Case Circondariali

Durata

La durata dei "Percorsi di istruzione di I Livello, Primo Periodo Didattico" è definita di norma in 400 ore annue, che si estendono ad altre 200, per un totale di ore annue pari a 600, nel caso gli alunni non siano in possesso delle competenze riconducibili a quelle della Scuola Primaria, salvo abbreviazioni determinate da eventuali riconoscimenti di crediti e/o competenze pregresse accertate secondo modalità flessibile da parte del Gruppo di Livello.

Erogazione del servizio

Di norma, le lezioni si tengono delle singole Sedi Associate (comprese quelle di tipo carcerario e/o altri punti di erogazione annualmente individuati sulla scorta dei bisogni formativi dell'utenza), dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano, pomeridiano e/o preserale

Nello specifico, si rimanda all'Orario interno di ciascuna Sede Associata che sarà appositamente predisposto dal Responsabile della sede medesima sulla base dei criteri di funzionalità didattica ed organizzativa, ed opportunamente reso pubblico per gli utenti.



Conseguimento titolo di studio

Il CPIA rilascia il titolo di "Licenza conclusiva del I Ciclo di Istruzione", attraverso il superamento dell'"Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione" che si svolge al termine del percorso formativo definito (ex Licenza Media)

Iscrizioni

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato, di norma, dal 15 maggio dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento e, comunque, non oltre il 15 ottobre dell'anno scolastico di riferimento, salvo deroghe, per come definito dell'annuale dispositivo ministeriale. Sarà cura del CPIA indicare nel dettaglio procedure, modalità e moduli di iscrizione in tempo utile e nell'ambito delle azioni di Orientamento ed Informazione che saranno sistematicamente promosse.

PRIMO LIVELLO – SECONDO PERIODO DIDATTICO

Destinatari

- Ø Adulti, anche con cittadinanza non italiana, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Ø Giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- Ø Adulti, anche con cittadinanza italiana, sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al DM 139/2007;
- Ø Ristretti presso le Case Circondariali

Durata

La durata dei "Percorsi di istruzione di I Livello, Secondo Periodo Didattico" è definita di norma in 825 ore annue, salvo abbreviazioni determinate da eventuali riconoscimenti di crediti e/o competenze pregresse accertate secondo modalità flessibili da parte del Gruppo di Livello.

Erogazione del servizio



Di norma, le lezioni si tengono delle singole Sedi Associate (comprese quelle di tipo carcerario e/o altri punti di erogazione annualmente individuati sulla scorta dei bisogni formativi dell'utenza), dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano, pomeridiano e/o preserale

Nello specifico, si rimanda all'Orario interno di ciascuna Sede Associata che sarà appositamente predisposto dal Responsabile della sede medesima sulla base dei criteri di funzionalità didattica ed organizzativa, ed opportunamente reso pubblico per gli utenti.

Conseguimento titolo di studio

Il CPIA rilascia l'attestato di "Certificazione delle Competenze di base connesse all'obbligo di istruzione", a seguito di scrutinio del Consiglio di Livello, relativamente al curriculum frequentato.

Iscrizioni

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato, di norma, dal 15 maggio dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento e, comunque, non oltre il 15 ottobre dell'anno scolastico di riferimento, per come definito dell'annuale dispositivo ministeriale.

Sarà cura del CPIA indicare nel dettaglio procedure e modalità e moduli di iscrizione in tempo utile e nell'ambito delle azioni di Orientamento ed Informazione che saranno sistematicamente promosse.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

percorsi di arricchimento e percorsi di raccordo finalizzati allo sviluppo di competenze per l'esercizio attivo della cittadinanza nella prospettiva dell'apprendimento permanente e degli obiettivi dell'Agenda 2030, come da Linee guida per i Percorsi di Garanzia delle Competenze



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

PROFILO DELLE COMPETENZE A CONCLUSIONE DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (AALI)

Percorsi di Alfabetizzazione e di Apprendimento della Lingua italiana

I percorsi AALI prevedono una fase di accoglienza e orientamento in cui vengono attuate modalità di accertamento delle competenze in ingresso, acquisite in pregressi contesti di apprendimento formale, non formale ed informale, in riferimento a quelle previste dai rispettivi livelli del QCER, al fine di consentire la personalizzazione del percorso anche in funzione della definizione della durata del medesimo.

Indicazioni per i risultati di apprendimento attesi, espressi in termini di competenza:

Livello A1 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Comprende e utilizza espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede). Interagisce in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Ascolto

1. comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.
2. comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.



Lettura

3. comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

Interazione orale e scritta

4. porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive.

5. utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.

6. compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

Produzione orale

7. descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive.

8. formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

Produzione scritta

9. scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;

10. scrivere semplici espressioni e frasi isolate.

Livello A2 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)



Comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunica in attività semplici e di routine che richiedono un solo uno scambio di informazioni semplici e diretto su argomenti familiari e abituali. Sa descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Ascolto

1. comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente

2. comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.

Lettura

3. Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.

Interazione orale e scritta

4. far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.

5. scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

6. scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Produzione orale



7. descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.

8. usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.

Produzione scritta

9. scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi.

10. scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

PROFILO DELLE COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

I "risultati di apprendimento", attesi in esito ai percorsi di primo livello, sono declinati, per ciascun periodo didattico, in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali.

Per il primo periodo didattico, la declinazione dei "risultati di apprendimento" tiene conto prioritariamente dei *Traguardi per lo sviluppo delle competenze* al termine della scuola secondaria di primo grado e dei relativi *Obiettivi specifici di apprendimento*, di cui alle Indicazioni nazionali, orientati specificamente alle competenze di base attese in esito ai percorsi di primo livello e adattati alla specificità dell'utenza adulta.

PERCORSO DI I LIVELLO - I PERIODO DIDATTICO

Per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione

ASSE DEI LINGUAGGI

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico



appropriato alle diverse situazioni comunicative

2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo

3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti

4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione

5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni

6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali

7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente

8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali

ASSE STORICO-SOCIALE

9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse

10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo

11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro

12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica



ASSE MATEMATICO

13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali

14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni

15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento

16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale

18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica

19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili

20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune

21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico



22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro

PROFILO DELLE COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

Per la Certificazione delle Competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici.

Competenze del secondo periodo divise per assi

ASSE DEI LINGUAGGI
1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi



ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO

7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali

8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

ASSE MATEMATICO

10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica

11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO



14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità

15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

PROFILO DELLE COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL PROGETTO "EDU.FIN CPIA"- PERCORSO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Il Progetto EDU.FIN CPIA, percorso di Educazione Finanziaria, prevede l'erogazione di percorsi rivolti agli adulti iscritti ai percorsi di istruzione di I Livello, con l'obiettivo di favorire l'avvio graduale nel sistema di istruzione degli adulti di quanto previsto dalla Legge 107/2015 e dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Non si tratta solo di garantire ad adulti la capacità di portare a compimento e con esattezza semplici operazioni di natura finanziaria, ma di condurli a conoscenze più adeguate anche nel campo economico-finanziario in modo da garantire loro le condizioni per un esercizio attivo e responsabile della cittadinanza.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE FINANZIARIA

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Acquisire ed interpretare l'informazione al fine di agire in maniera consapevole e



responsabile

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo

Leggere, comprendere e interpretare testi normativi e documenti finanziari

EDUCAZIONE CIVICA

PROFILO DELLE COMPETENZE DI ED. CIVICA A CONCLUSIONE DEI PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (AALI)

Area 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà - AALI

Conosce i principi fondamentali della Costituzione e rispetta i simboli di identità nazionale ed internazionale.

Conosce e rispetta le norme del vivere sociale

Area 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio AALI

Comprendere il valore della sostenibilità ambientale ed assumere comportamenti adeguati.

Conoscere e riflettere su determinati obiettivi dell'agenda 2030.

Individuare la funzione dei vari servizi pubblici

Area 3. CITTADINANZA DIGITALE - AALI



Utilizzare correttamente i diversi device

Conoscere le norme comportamentali e della privacy da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali con particolare riferimento alla DAD.

Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico

PROFILO DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO - PRIMO PERIODO DIDATTICO

Area 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà –I Periodo

Essere consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri e adotta nella vita quotidiana atteggiamenti civili e democratici

Acquisire coscienza dell'evoluzione del significato di cittadinanza

Conoscere le funzioni degli organi che regolano il vivere civile (Stato, regioni, enti locali), le loro caratteristiche essenziali e i principali servizi erogati.

Area 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. I Periodo

Imparare a prendersi cura della propria salute

Imparare a promuovere lo sviluppo sostenibile nel rispetto delle diversità



Area 3. CITTADINANZA DIGITALE - I Periodo

Acquisire competenze di base nell'uso delle tecnologie digitali.

Acquisire comportamenti e atteggiamenti responsabili e rispettosi in relazione alla propria identità digitale e nei confronti delle diversità offerte dagli ambienti digitali

PROFILO DELLE COMPETENZE DI ED. CIVICA A CONCLUSIONE DEL PERCORSO DI PRIMO LIVELLO - SECONDO PERIODO DIDATTICO

Area 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà - II Periodo

Assumere comportamenti corretti e rispettosi all'interno della comunità scolastica e del territorio.

Essere consapevole che la convivenza civile si fonda su un sistema di diritti e doveri che regolano il vivere civile e garantiscono la democrazia

Conoscere le funzioni degli organi che regolano il vivere civile (Stato, regioni, enti locali) e i principi stabiliti dalle Carte costituzionali nazionali e internazionali

Riconoscere e si impegna contro le forme di ingiustizia e di illegalità presenti nel contesto sociale di vita

Area 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. II Periodo

Avere comportamenti responsabili e assume scelte consapevoli nei riguardi di se stesso e del proprio benessere psicofisico



Essere sensibilizzato rispetto alla bellezza e al senso di appartenenza, al rispetto e alla valorizzazione dei beni storico-artistici-paesaggistici e alla tutela e rispetto dell'ambiente

Conoscere alcuni contenuti dell'Agenda 2030

Area 3. CITTADINANZA DIGITALE - II Periodo

Avere competenze nell'uso delle tecnologie informatiche, utili strumenti anche per il dialogo e il confronto

Avere consapevolezza della propria identità e del rispetto della propria e altrui privacy e cultura

Conoscere le caratteristiche dei principali ambienti digitali tenendo conto delle potenzialità, delle responsabilità e dei rischi ad essi correlati



Insegnamenti e quadri orario

CPIA SALERNO

Tempo scuola della scuola: CPIA SALERNO SAMM33800D (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Nel curriculum di istituto del C.P.I.A di Salerno a partire dall'a.s. 2020/21, viene pertanto previsto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, articolato su un orario non inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, anche avvalendosi della quota di autonomia. Il Collegio dei Docenti, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

Le 33 ore annue, obbligatorie per ogni singolo studente e previste dalla Legge 92/2019, vengono effettuate secondo la programmazione deliberata e ripartita tra tutti i docenti del consiglio di classe nell'ambito dell'orario di ogni singola classe. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già ideata in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze ed abilità relative ai tre nuclei fondamentali previsti dalla legge di seguito illustrati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, avendo cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima prevista delle 33 ore.

Le attività di insegnamento e progettuali verranno pertanto svolte da tutti i docenti del consiglio di classe che programma anno per anno una uda tematica sotto il coordinamento e con la supervisione del docente abilitato all'insegnamento delle scienze giuridico-economiche nelle classi del secondo periodo didattico e dal coordinatore di classe nelle altre classi.

Il curriculum elaborato si inserisce nel Piano triennale dell'offerta formativa nel modo più armonico e coerente con le attività ed i progetti già sviluppati all'interno dell'Istituto e garantisce la trattazione organica delle tematiche indicate nell'articolo 2 della L. 92/2019:

- - Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, istituzioni dell'Unione Europea
- Agenda 2030,



- Educazione alla cittadinanza digitale
- Elementi fondamentali di diritto e in particolare il diritto del lavoro
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità e delle produzioni e delle eccellenze territoriali ed agroalimentari
- Educazione alla legalità
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
- Educazione stradale
- Educazione alla salute e al benessere
- Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Allegati:

Curricolo Educazione Civica.pdf

Approfondimento

Quadro orario dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

AMBITI	ORE		
	ACCOGLIENZA	LIVELLO A1	LIVELLO A2
ASCOLTO		20	15
LETTURA		20	15
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA		20	20



PRODUZIONE ORALE		20	15
PRODUZIONE SCRITTA		20	15
TOTALE	20	100	80
TOTALE COMPLESSIVO	200		

Quadri orari dei Percorsi di istruzione di primo livello

Primo periodo didattico

ASSI CULTURALI	ORE	CLASSI DI CONCORSO
ASSE DEI LINGUAGGI	198	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A - LINGUA STRANIERA
ASSE STORICO-SOCIALE	66	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
ASSE MATEMATICO	66	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	66	33/A - ED. TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA 59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
TOTALE	400	DI CUI ACCOGLIENZA 40

Secondo periodo didattico

ASSI CULTURALI	ORE	CLASSI DI CONCORSO
----------------	-----	--------------------



ASSE DEI LINGUAGGI	330	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA 45/A - LINGUA STRANIERA
ASSE STORICO-SOCIALE	165	43/A - ITALIANO, STORIA, ED. CIVICA, GEOGRAFIA
ASSE MATEMATICO	198	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	99	59/A - SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI
TOTALE	792	
	+33	ORE DA DESTINARE ALL'INSEGNAMENTO DELLA DISCIPLINA DI APPROFONDIMENTO (INFORMATICA, IRC, ETC.).
TOTALE COMPLESSIVO	825*	



Curricolo di Istituto

CPIA SALERNO

Approfondimento

Progettazione dei curricoli per U.d.A.

I curricoli sono progettati per Unità di Apprendimento (erogabili anche a distanza), intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici.

Le Unità di Apprendimento rappresentano il riferimento per il riconoscimento dei crediti e sono la condizione necessaria per la personalizzazione del percorso.

Strumenti di flessibilità

I percorsi di istruzione sono organizzati in modo da consentire la personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale definito previo il riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali posseduti dall'adulto.

La fruizione a distanza (cioè la fruizione asincrona di alcune unità di apprendimento in cui si articolano i percorsi di istruzione rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti, deve perciò essere utilizzata il più possibile.

PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA			
		TOTALE	DI CUI
		ORE	ORE FAD



	TITOLO UDA		
A1	Presentare sé stessi e la propria famiglia	38	6
	I luoghi della vita quotidiana e della geografia locale	24	4
	Il lavoro e la sanità	38	6
A2	Il lavoro e la scuola	30	6
	La salute in Italia	30	6
	Il tempo libero. Eventi, ricorrenze, feste, riti di passaggio. Fenomeni naturale e strumenti della comunicazione.	20	4

PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE E APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA

TITOLO UDA	TOTALE ORE	DI CUI ORE FAD
Presentare sé stessi e la propria famiglia	38	6
I luoghi della vita quotidiana e della geografia locale	24	4
Il lavoro e la sanità	38	6
Il lavoro e la scuola	30	6
La salute in Italia	30	6
Il tempo libero. Eventi, ricorrenze, feste, riti di passaggio. Fenomeni naturale e strumenti della comunicazione.	20	4

PERCORSI DI I LIVELLO 1° PERIODO DIDATTICO

PROGETTAZIONE PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO

--	--	--	--



ASSI	TITOLO UDA	TOTALE ORE	Di cui FAD
DEI LINGUAGGI EDUCAZIONE LINGUISTICA LINGUA STRANIERA INGLESE/ FRANCESE	La lingua italiana	35	0
	I vari tipi di testo	35	0
	Cenni di cultura italiana	20	10
	Me and the others	30	6
	Around me	15	3
	Routines	20	4
	Planning	10	2
	My story	15	3
STORICO-SOCIALE	L'età contemporanea	20	0
	Viaggio in Italia	20	0
	Vivere da cittadini	10	10
MATEMATICO	Il linguaggio della matematica: numeri e calcoli	20	4
	La geometria utile	15	3
	Grafici e statistica	10	2
	Risoluzione di problemi	15	3
SCIENTIFICO TECNOLOGICO	Osservare il mondo che ci circonda	10	2
	Gli esseri viventi e loro organizzazione	15	3
	Ecosistemi ed ecologia: la biodiversità	5	1
	Dalle risorse naturali ai prodotti finiti	25	5
	Uso quotidiano dei mezzi di comunicazione digitale	5	1



PERCORSI DI I LIVELLO 2° PERIODO DIDATTICO			
PROGETTAZIONE PER UNITÀ DI APPRENDIMENTO			
ASSI	TITOLO UDA	TOTALE ORE	Di cui in FAD ORE
DEI LINGUAGGI ITALIANO LINGUA STRANIERA INGLESE	I testi scritti e orali non letterari	100	20
	I testi letterari	80	16
	Me and the others	20	4
	Around me	15	3
	Routines	22	4
	Planning	8	2
	My story	20	4
	My future	15	3
	Duties and rules	8	2
	My experiences	12	2
STORICO SOCIALE	Il lavoro dello storico	6	0
	Sulle tracce dell'uomo	62	0
	Storia e storiografia	12	2
	Le fonti normative	25	0
	"A norma di legge"	10	0
	L'attività economica	17	0
	I mercati	18	0
	Numeri e lettere	95	20



MATEMATICO	Geometria utile	30	6
	Risoluzione di problemi	25	5
	Dati e previsioni	30	6
SCIENTIFICO TECNOLOGICO	Scienze della terra - Evoluzione ecologica	45	9
	Biologia e Genetica	45	9
	Educazione alimentare (*)	30	6
	Disegno TECNICO (**)	30	6
	Informatica e laboratorio (***)	30	6
	Energia: forme e trasformazioni (***)	30	6



Attività di FAD

FRUIZIONE A DISTANZA (FAD)

Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art. 4, c. 1 del DPR 263/2012 mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La Fruizione a Distanza (FAD) costituisce una modalità di erogazione delle UdA o di parte di esse rientrando nel monte ore annuo personalizzato regolare ai fini della validità dell'anno scolastico. La fruizione a distanza:

- favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione
- permette di accedere a materiali didattici diversificati
- tiene conto di particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● INFORMATICA DI BASE

Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole del social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro. Sono previsti corsi in tutte le sedi associate ed anche nella Casa Circondariale di Vallo della Lucania ed all' ICATT di Eboli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro. Accrescere le competenze digitali.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

● ITALIANO B1

Potenziamento delle competenze di lingua italiana - per la preparazione ad affrontare l' esame CISL. Sede Associata di Mercato San Severino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

1. Sviluppare conoscenze e competenze di produzione e comprensione scritte e orali in italiano corrispondenti al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue. 2. Usare la lingua in autonomia e in modo opportuno nelle situazioni più frequenti della vita quotidiana.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● CORSO BASE DI MATEMATICA - RECUPERO E CONSOLIDAMENTO

Garantire processi formativi per migliorare gli esiti scolastici. Sede Associata di Eboli - Sede Associata di Salerno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● GUARDANDO L'EUROPA: EIPASS 7 MODULI

Preparazione alla certificazione delle competenze informatiche. Sede Associata di Salerno



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole del social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

A seguito delle richieste dell'utenza verrà organizzato anche un corso che si svolgerà in modalità on line

● **LET'S SPEAK ENGLISH! B1**

VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA LINGUA INGLESE. Sede Associata di Eboli

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

SPERIMENTAZIONE DI INNOVAZIONI METODOLOGICHE A SEGUITO DI INIZIATIVE DI FORMAZIONE. IN PARTICOLARE IL CORSO SARA' DEDICATO ALL' APPROFONDIMENTO DEL LESSICO, DELLE FUNZIONI E DELLE STRUTTURE LINGUISTICHE RELATIVE AL GRADE 6 DEGLI ESAMI TRINITY.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE ALL' AMBIENTE ED ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

SVILUPPO DI COMPORTAMENTI RESPONSABILI ISPIRATI ALLA CONOSCENZA ED AL RISPETTO DELLA LEGALITA', DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEI BENI PAESAGGISTICI, DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITA' CULTURALI. SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELL' EDUCAZIONE INTERCULTURALE ED ALLA PACE, IL RISPETTO DELLE DIFFERENZE ED IL DIALOGO TRA LE CULTURE. Sede Associata di Eboli - Salerno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti nei confronti del problema dell' inquinamento ambientale e far assumere una presa di coscienza relativa alle azioni che ognuno di noi può fare per salvaguardare lo sviluppo futuro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SERVIZIO DI SUPPORTO PSICOLOGICO

uno spazio di condivisione e supporto psicologico che favorisca il riconoscimento e la gestione delle emozioni e la capacità di verbalizzare i vissuti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

capacità di definizione di un problema, di rielaborazione e di assunzione di nuove chiavi di lettura offrendo un supporto per le problematiche legate all' apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Linguistico

Aule

Aula generica

● ARP- ATTIVITA' RECUPERO/POTENZIAMENTO

Percorsi di recupero/potenziamento per i corsisti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dei percorsi di istruzione**

Priorità

Innalzare il livello di istruzione della popolazione, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali

Traguardo

1) innalzare la percentuale del 10% di studenti che proseguono gli studi nei corsi di primo livello 2) innalzare la percentuale del 10% di studenti che proseguono gli studi nei percorsi di secondo livello

Risultati attesi

Recupero/potenziamento delle abilità

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Supporto per una didattica digitale integrata

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'attività è rivolta a :

- introdurre percorsi di formazione sull' integrazione dei più comuni strumenti Tablet e Smartphone (Byod) con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) con l'obiettivo di rendere le classi ambienti per la didattica digitale integrata,

- organizzare laboratori per la didattica e lo sviluppo di soluzioni digitali innovative nell'ambito delle quali possano essere messe a frutto in tutte le discipline la creatività e il protagonismo degli studenti con compiti autentici.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

UTILIZZO RESPONSABILE DEI DISPOSITIVI DIGITALI, PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO E PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA ATTIVA

L' accesso ad Internet e ai Social Network e il massiccio utilizzo di applicazioni come Whatsapp e Instagram comportano una urgente



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

riflessione su tali tematiche per guidare gli studenti ad un utilizzo consapevole della rete in tutte le sue sfaccettature, dall'informazione alla relazione con gli altri, dall'espressione di se stessi alla conoscenza di diritti e dei reati on-line. Si tratta in altre parole di informare e formare ad essere a tutti gli effetti cittadini consapevoli del mondo digitale per poterne cogliere le grandi opportunità e al contempo evitarne gli aspetti più problematici come il cyberbullismo e i danni legati a privacy e reputazione on-line, che hanno ripercussioni sempre più frequenti sui rapporti tra studenti, sul clima a scuola e soprattutto nel mondo del lavoro (abitudini e stili).

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Formazione e sostegno dei docenti alla raccolta di buone pratiche nella didattica.

Formazione per utilizzo spazi Google Drive condivisi e documentazione di sistema.

Formazione all'utilizzo di strumenti utili per la realizzazione di test, web quiz, verifiche interattive.

Formazione GSuite

Titolo attività: Corso di formazione -
G-SUITE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

FORMAZIONE DEL PERSONALE

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Potenziamento delle competenze operative per utilizzo di
Google Classroom in ambiente GSuite



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

Inserimento e dell'accompagnamento

Le attività di accoglienza e orientamento condotta dai docenti del CPIA ha inizio nel momento in cui l'utente prende contatto con la scuola e prosegue per l'intero anno, e anche oltre, attraverso i seguenti passaggi:

- Colloquio/test iniziale.
- Inserimento e accompagnamento/orientamento.
- Accertamento delle competenze e definizione del patto formativo.
- Orientamento in continuità verticale tra i periodi didattici (tra alfabetizzazione e il primo periodo didattico e tra il primo periodo didattico e il secondo periodo didattico).

Test iniziale da parte di tutti gli studenti

Durante l'anno scolastico vengono effettuate attività di accoglienza e orientamento dalla metà alla fine del mese di settembre in modo continuativo. Dall'inizio delle lezioni si procede con attività di accoglienza e orientamento a cadenza giornaliera. In questi due momenti i docenti del CPIA effettuano i test conoscitivi e d'ingresso per accertare eventuali competenze pregresse e il livello di conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti stranieri al fine di individuare il gruppo di livello per il quale risultano più idonei. Gli studenti che dimostrano già di possedere competenze nella lingua italiana almeno di livello A2 vengono inseriti nei percorsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Accertamento delle competenze e stesura del Patto Formativo

Nei primi giorni dell'inserimento nel percorso i docenti del gruppo di livello compiono osservazioni e accertamenti per confermare l'inserimento nel corso o modificarlo con un'offerta più congrua. In sede di



Consiglio del gruppo di livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti. Il coordinatore completa l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Il Patto viene poi discusso e definito dalla Commissione per il PFI.

La Commissione per la definizione del Patto Formativo

La Commissione è formata da docenti del primo livello e da docenti del secondo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA di Salerno. Il compito principale della Commissione è l'ammissione dell'adulto al periodo didattico cui chiede di accedere avendone titolo. La Commissione elabora il Patto Formativo Individuale. Il Patto rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto e giovane adulto, dalla Commissione e dal Dirigente del CPIA con il quale viene formalizzato il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione. Per i percorsi di secondo livello il Patto viene sottoscritto anche dal Dirigente scolastico della scuola presso cui l'adulto ha presentato istanza di iscrizione.

Criteri di Riconoscimento dei Crediti

Il processo per il riconoscimento dei crediti viene attuato dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale.

La Commissione può riconoscere le competenze e gli apprendimenti pregressi ovunque e comunque acquisiti purché coerenti con le competenze e con i risultati di apprendimento del percorso richiesto. I docenti della Commissione sostengono e accompagnano l'utente durante tutto l'iter del processo di riconoscimento crediti, che si articola in tre fasi:

1. identificazione
2. valutazione
3. attestazione

Nella fase di identificazione si individuano le competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, non formali ed informali, riconducibili ad una o più competenze del percorso di studio da intraprendere.

Strumento di riferimento in questa fase è il dossier personale (libretto personale del corsista), in cui si raccolgono titoli di studio, attestati, certificazioni, dichiarazioni e ogni altra "evidenza utile" a documentare la storia personale e professionale dell'adulto. Altre evidenze sono raccolte attraverso prove, test, simulazioni, evidenze estratte dal lavoro.



Nella fase di valutazione si accerta l'effettivo possesso delle competenze messe in evidenza nella fase precedente e se ne valuta in grado di padronanza.

Questa fase deve essere svolta in modo da assicurare equità, trasparenza, collegialità e oggettività. A tal fine le commissioni formalizzeranno il processo di riconoscimento dei crediti in termini di:

- volontarietà dell'utente di procedere alla valutazione delle competenze;
- accertamento delle competenze in ingresso in relazione ai risultati attesi di apprendimento;
- rispetto della privacy;
- chiarezza, trasparenza, garanzia di qualità del processo, delle procedure, degli strumenti e dei criteri adottati;
- tracciabilità delle conoscenze e delle abilità che documentano le competenze riconosciute;
- documentazione finale dei risultati della valutazione.

Nella fase dell'attestazione le competenze accertate e valutate nella fase precedente vengono riconosciute come credito.

Il numero di ore di credito dipende dalla valutazione delle evidenze presentate.

I crediti vengono riconosciuti in una misura non superiore al 50% del monte ore totale del periodo didattico richiesto. Dalla correzione dei test di ingresso verranno riconosciuti come da tabelle seguenti i crediti.

SCHEDA RIASSUNTIVA CRITERI DI VALUTAZIONE TEST DI INGRESSO E PER L'ATTRIBUZIONE DI CREDITI FORMATIVI

PUNTEGGI TEST UDA OTTENUTI NELLE PROVE	FASCE DI LIVELLO	CREDITI FORMATIVI UDA NEL PATTO FORMATIVO
80% - 100%	AVANZATO	50%
60% - 80%	INTERMEDIO	40%
50% - 60%	BASE	25%
< 50	INIZIALE O NON SUFFICIENTE	NESSUN CREDITO



CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI

CREDITI FORMALI

Crediti derivanti da apprendimento in ambito formale, svolto nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale.

CORSI ALFABETIZZAZIONE CPIA O ALTRI CENTRI CERTIFICATI	Totale ore frequentate per un massimo di h 50
CORSI MODULARI CPIA (lingua, informatica)	Max h 20
LAUREA (se equipollente)	Max h 90
INIZIATIVE CULTURALI/VOLONTARIATO PRESSO CPIA	Max h 10
VIAGGI D'ISTRUZIONE (inseriti all'interno dell'attività didattica)	Max h 10
CORSO DI PRIMO SOCCORSO	Max h 10
CERTIFICAZIONE A2 LINGUA COMUNITARIA (INGLESE, FRANCESE, SPAGNOLO, TEDESCO)	Max h 60
CERTIFICAZIONE LINGUISTICA LIVELLI DALL'A1 AL C2	Max h 90
MADRELINGUA IN LS OGGETTO DI INSEGNAMENTO	Esonero parziale o totale dalla frequenza
ANNI DI FREQUENZA CORSI DI PRIMO LIVELLO, PRIMO	Max h 30 per ogni CLASSE



PERIODO	
PERCORSI SCOLASTICI INTERROTTI SUCCESSIVI A QUELLI DI PRIMO LIVELLO, PRIMO PERIODO	Max h 180
ATTESTATI FORMAZIONE PROF.LE	Max h 40
FORMAZIONE PROF.LE IN CORSO	Max h 180
PERCORSI IN ATTO DI SCUOLA SUPERIORE	Da concordarsi mediante convenzione con l'Istituto superiore di appartenenza

CREDITI INFORMALI

Crediti derivanti da esperienze dichiarate o autodichiarate che conducono ad apprendimenti di tipo non intenzionale.

ESPERIENZA LAVORATIVA (con dichiarazione del datore di lavoro)	Max h 40
CONTRATTI DI APPRENDISTATO/STAGE O ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO (con dichiarazione dell'ente erogatore)	Max h 40
ATTIVITÀ SPORTIVA AGONISTICA (con dichiarazione dell'organizzazione)	Max h 50



CREDITI NON FORMALI

Crediti derivanti da attività svolte al di fuori del sistema dell'istruzione e della formazione.

ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO (con dichiarazione o autocertificazione)	Max h 10
FREQUENZA CORSI, SEMINARI, CONVEGNI (attinenti con le attività didattiche; con attestazione)	Max h 10
ATTIVITÀ ED ESPERIENZE CULTURALI (pertinenti al percorso formativo; con attestazione o autocertificazione)	Max h 10
DIPLOMA SCUOLA SUPERIORE (con traduzione giurata)	Max h 40
LAUREA (con traduzione giurata) nel caso di presenza anche del diploma verrà riconosciuto soltanto il titolo superiore	Max h 60

La Commissione crediti delega le varie sottocommissioni, incardinate nei singoli Consigli di Classe, nell'individuazione delle modalità di verifica e accertamento delle attività dichiarate dal candidato.

Il massimo dei crediti riconoscibili è fissato al 50% del monte orario previsto dal percorso formativo, fatte salve le ore di accoglienza.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni

La didattica per competenze richiede l'adozione di una valutazione finalizzata alla verifica dell'acquisizione delle competenze declinate e programmate nel patto formativo stipulato con ciascun corsista. Inoltre, la valutazione dei risultati di apprendimento degli studenti rappresenta un importante strumento di controllo dell'intervento didattico a vari livelli, perché consente di:

- predisporre interventi per adeguare tempi, metodi, tecniche e strumenti ai ritmi di apprendimento individuali e collettivi;
- acquisire informazioni significative sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, in itinere, ai bisogni formativi emergenti;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- predisporre eventuali interventi di recupero, consolidamento o potenziamento individuali o di gruppo;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione della propria pratica didattica.

La valutazione ha per oggetto:

- l'analisi dei prerequisiti;
- la progressione rispetto ai livelli di partenza;
- gli apprendimenti programmati;
- il comportamento, inteso come partecipazione, impegno, interesse, capacità relazionale dello studente nei confronti degli insegnanti e degli altri studenti, del personale della scuola, del rispetto delle regole e degli ambienti, dell'autonomia nello studio.

La valutazione prevede tre fasi fondamentali:

- la fase iniziale o diagnostica, realizzata con prove d'ingresso e finalizzata ad accertare la situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti da attribuire a coloro i quali sono già in possesso di competenze;
- la fase intermedia come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite nel corso degli interventi didattici ed ha valore formativo fornendo a docenti e allievi le informazioni necessarie per la



regolazione dell'azione didattica e dell'applicazione allo studio;

- la fase finale come valutazione in esito al percorso di studio personalizzato così come definito nel Patto Formativo Individuale dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite.

Le UDA e il percorso personalizzato definito nel PFI rappresentano il principale riferimento per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascuno studente. La valutazione è espressa in decimi. La competenza della valutazione è del Gruppo di livello per i percorsi di primo livello e del team docente per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nel rispetto della normativa vigente.

Diversificate sono le tipologie degli strumenti di verifica coerenti con le strategie metodologico - didattiche adottate dai docenti e funzionali alla valutazione delle competenze individuali:

- discussioni individuali e/o di gruppo - esercizi/esercitazioni; - elaborati scritti o multimediali; - produzioni scritte (ed es. componimento libero); - problem solving; - prove strutturate e semistrutturate (a risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta); - questionari; - relazioni scritte e orali; - colloqui; - simulazioni; - role-play.

Vengono ammessi a sostenere l'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione gli studenti che abbiano concluso il percorso indicato nel Piano di Studi Personalizzato, che abbiano frequentato le lezioni per un minimo del 70% delle ore pattuite e raggiunto gli obiettivi didattici previsti. Tenuto conto della circolare n.1865 del 10/10/2017 verrà ammesso all' esame di Stato anche lo studente con voto inferiore a 6/10 con opportune motivazioni stabilite dal consiglio di classe.

A fronte del non raggiungimento del 70% delle ore pattuite, sono previste deroghe secondo criteri deliberati dal Collegio Docenti.

Allegato:

Protocollo Valutazione 2021.2022.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Per i i criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica si fa riferimento ai criteri di valutazione comuni



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento anche

allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il voto di comportamento è attribuito dai docenti, in sede di

scrutinio sulla base ai seguenti criteri:

Competenze chiave di cittadinanza INDICATORI

1. Competenze sociali e civiche. È rispettoso delle regole, delle persone e dell'ambiente. Porta il proprio contributo dentro e fuori il contesto del gruppo di livello.

Collabora e comunica in modo costruttivo con studenti e docenti.

Esprime e comprende punti di vista diversi e di negoziare soluzioni in situazioni di conflitto.

2. Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Partecipa con attenzione, collaborando e manifestando interesse e

spirito di iniziativa nelle attività di classe e di scuola.

3. Consapevolezza ed espressione culturale. È consapevole del proprio processo di apprendimento.

Promuove

l'impegno dei compagni e il frutto del suo lavoro scolastico è completo e approfondito.

Giudizio sintetico: - Ottimo / Buono / Sufficiente / Non sufficiente

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per l'ammissione all' esame di stato, la valutazione viene compiuta a partire dal patto formativo individuale, che riporta il percorso orario obbligatorio in base all' individuazione dei crediti e delle competenze riconosciute in ingresso. Al voto di ammissione, espresso in decimi, concorrono la valutazione collegiale complessiva del percorso svolto dallo studente, l'interesse dimostrato, i progressi rispetto alla situazione iniziale ed eventuali problematiche sociali rilevanti ai fini della valutazione formativa. Gli studenti che completano il percorso in più annualità, capitalizzeranno le valutazioni annuali al fine di raggiungere la valutazione complessiva.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza:

La personalizzazione del percorso formativo all'interno del CPIA di Salerno contribuisce al successo formativo dei corsisti. Le modalità di svolgimento del colloquio e quelle di somministrazione dei test d'ingresso sono però, per loro intrinseca natura, standardizzate, e talvolta non permettono di mettere nella giusta luce particolari attitudini degli studenti. Bisognerà porre una maggiore attenzione nell'individuare quelle competenze trasversali che i corsisti possono avere acquisito in esperienze formative pregresse, siano esse scolastiche o professionali. Sarà importante predisporre ulteriori modalità di accertamento, per offrire un servizio sempre più individualizzato, che sappia potenziare le capacità già acquisite dallo studente, e lo aiuti a migliorare in quelle aree disciplinari in cui le carenze sono più evidenti.

Punti di debolezza:

Le attività realizzate per favorire l'inclusione sono di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a studenti e/o docenti e/o a famiglie e/o al territorio. Le attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi prevedono: attività di tutoring svolta dai docenti, attività di monitoraggio dello stato di conseguimento degli obiettivi formativi, riorganizzazione e/o rimodulazione dei gruppi di livello. La personalizzazione del percorso scolastico è tra le priorità del CPIA di Salerno; la sua attuazione viene scandita da una lista di attività: accoglienza dell'utenza dei corsi di italiano L2 e dei corsi di primo periodo didattico, ascolto dei bisogni formativi dei corsisti; presentazione delle modalità di organizzazione del corso; attuazione di tutte le procedure previste: colloquio e somministrazione delle prove d'ingresso; predisposizione dei Patti Formativi Individualizzati. In sede di Consiglio dei gruppi di livello i docenti esprimono le loro osservazioni e riconoscono agli studenti eventuali crediti, completando l'elaborazione del Patto Formativo, che sarà sottoscritto dallo studente se maggiorenne o dai genitori/tutori se minorenni. I percorsi sono, pertanto, individualizzati e personalizzati e possono essere aggiornati nel corso dell'anno scolastico. Il Patto viene poi discusso e definito dalla Commissione per il PFI. La personalizzazione dei percorsi di istruzione in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata. Il CPIA monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi degli studenti e a seguito di ciò, se necessario, rimodula gli



interventi. Le riunioni dei consigli di classe/gruppi di livello sono convocate periodicamente allo scopo di ricalibrare il gruppo classe in funzione dei progressi raggiunti nel corso delle attività d'aula.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



VERIFICA E VALUTAZIONE PER GLI STUDENTI CON DSA E BES Alunni con DSA e Alunni con diagnosi riconducibile alla D.M. 27 dicembre 2012, alla C.M 6 marzo 2013, al Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017. Per tali alunni è necessario che: - le verifiche e le valutazioni siano coerenti con quanto stabilito nel PDP o in assenza di PDP, con quanto stabilito dai docenti del CdC. Alunni con altre situazioni BES Per questi alunni è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, formalizzando o meno il PDP che il CPIA ha predisposto, adottando strumenti compensativi e misure dispensative. I percorsi attivati devono includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e devono avere carattere transitorio e attinente agli aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati. La valutazione deve tener conto: - della situazione di partenza; -dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento; -dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento; -delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Approfondimento

La Qualità della scuola si misura sulla sua capacità di sviluppare processi inclusivi di apprendimento, offrendo risposte adeguate ed efficaci a tutti e a ciascuno.

La scuola, è una comunità umana di apprendimento, dove ci si rispetta e ci si prende cura gli uni degli altri , tenendo in considerazione principalmente coloro che, se lasciati a loro stessi, sarebbero più in difficoltà. In breve, possiamo considerare l'inclusione scolastica come il tentativo di rispettare le necessità o esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile (per sé e per gli altri).

Le prime concrete azioni inclusive sono realizzate dai docenti del CPIA nel percorso di accoglienza, a cui è dedicato il 10% del monte orario di ciascuna disciplina e in cui lo studente, attraverso un colloquio impostato secondo un approccio biografico, viene invitato a riflettere sui suoi bisogni formativi e sulle proprie motivazioni e aspettative. Il processo di accoglienza prosegue con la valorizzazione della storia personale, professionale e culturale dell'adulto, che si traduce in un eventuale riconoscimento di crediti formativi e si conclude con la definizione del



patto formativo individuale (PFI).

Un buon numero di utenti dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti rientra tipicamente nella terza fascia di bisogni educativi speciali indicata dalla DM 27/12/2012, in quanto si trova in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale. Esso è infatti composto, con riferimento al primo livello di istruzione (alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo periodo didattico per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione e secondo periodo didattico per l'assolvimento dell'obbligo scolastico), da adulti o giovani adulti (dai 15/16 anni). Il supporto didattico agli allievi con particolari esigenze educative è affidato ai docenti delle classi, che individuano percorsi ad hoc per ogni allievo, che includono anche brevi corsi di recupero.

Ma i corsisti possono aver bisogno talvolta di approcci maggiormente individualizzati tenendo conto delle caratteristiche di ognuno di loro; può capitare di trovare in classe dei corsisti che possono risultare essere dislessici, disgrafici pur non avendo alcuna certificazione, possono mostrare problemi "cognitivi". In questo caso la figura del docente diventa davvero preziosa per ognuno di queste persone, con la costruzione di un percorso esplicitato tagliato su misura grazie ad un'osservazione sistematica e puntuale

La presenza nella scuola di alunni con **disabilità certificata ai sensi della L. 104/92** è molto rara e, a causa dei tempi di iscrizione, non permette la richiesta di docenti di sostegno.



Piano per la didattica digitale integrata

Il Piano per la DDI individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Salerno.

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti del CPIA di Salerno, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

4. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

5. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- Sostenere la didattica interdisciplinare;
- Lo sviluppo di competenze trasversali e personali;
 - L'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti: il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Allegati:

Regolamento DDi con integrazione 2021 22.pdf



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Assolvere funzioni organizzativo-gestionali, come: • Collaborazione con il DS alla gestione e pianificazione della vita scolastica. • Promozione di raccordi con enti e altre realtà istituzionali operanti sul territorio in vista della costruzione di azioni sinergiche. • Funzione referente ed istruttoria rispetto ai problemi gestionali ed organizzativi dell' Istituto o rappresentati dai docenti, non docenti, apprendenti, genitori, operatori autorizzati che intervengono nella scuola. Garantire il raccordo con le 5 sedi associate Organizzare in modo funzionale e razionale il servizio scolastico con: • Verifica degli orari vigenti e proposta tempestiva dei correttivi necessari o migliorativi.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con il Dirigente Scolastico nell' organizzazione e nella gestione dell'Istituzione. Collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie. Offre la propria collaborazione a docenti e personale ATA per analisi delle situazioni, proposte operative, valutazioni e scelte. Partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le	10



linee organizzative e la progettualità dell'istituzione.

Funzione strumentale	<p>AREA 1 PTOF - AUTOVALUTAZIONE- PDM - RENDICONTAZIONE • Revisione ed aggiornamento del PTOF; • Monitoraggio dell'attuazione di quanto previsto nel PTOF nel corso dell'anno; • Autovalutazione d'istituto • Revisione PDM • Rendicontazione sociale</p> <p>AREA 2 INCLUSIONE E DISAGIO - ORIENTAMENTO – COMUNICAZIONE ESTERNA • Orientamento interno: a. Predisposizione calendario per lo svolgimento test finalizzati al passaggio da corsi AALI al 1° periodo didattico e da questo al 2° periodo didattico b. Cura dell'anagrafica e monitoraggio degli alunni che passano al segmento didattico successivo • Orientamento esterno: a. Pianificazioni di attività di orientamento con Istituzioni Scolastiche sedi di corsi II Livello (open day, informativa percorsi FAD afferenti materie di indirizzo previste nel 1° periodo dei corsi di 2° livello); • Comunicazione esterna: a. Promozione della scuola sul territorio b. Elaborazione di piani strategici di comunicazione e marketing finalizzati a migliorare l'immagine della scuola</p> <p>AREA 3 SITO WEB - FAD - REGISTRO ELETTRONICO - • Sito web: a. Adeguamento sito web normativa vigente b. Aggiornamento sito web scuola del materiale messo a disposizione dal dirigente, dai docenti e dalla segreteria c. Raccolta e sistematizzazione in un'area dedicata, di proposte, iniziative, eventi finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa • FAD: a. Azioni di supporto e di coordinamento relativo all'implementazione dei materiali; b. Supporto in</p>	3
----------------------	---	---



	<p>itinere ai docenti • Registro elettronico: a. Supporto ai docenti per la corretta compilazione del RE durante l'anno scolastico e durante la fase degli scrutini/esami; b. Collaborazione con il DS, con i referenti di sede e con il personale della segreteria nella predisposizione dei dati per aggiornare il registro; c. Contatti con il gestore per novità e quesiti riguardanti difficoltà riscontrate nella compilazione del RE</p>	
Capodipartimento	<p>Concordare scelte comuni per la programmazione didattico-disciplinare, stabilire standard minimi di apprendimento, definire modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale, definire i criteri della valutazione per competenze, progettare e coordinare lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso e in uscita per i vari gruppi di livello, progettare interventi di recupero e sostegno didattico, proporre percorsi formativi per una didattica disciplinare orientativa e percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento e formazione.</p>	2
Responsabile di plesso	<p>Garantire il regolare funzionamento del plesso scolastico con mansioni di gestione e organizzazione, con delega del DS.</p>	5
Animatore digitale	<p>Favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.</p>	1



Team digitale	Supportare e accompagnare l'attività dell'Animatore digitale e l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche .	4
Coordinatore di Dipartimento	Il coordinatore di dipartimento rappresenta il proprio dipartimento. E' punto di riferimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; cura i contatti con i capidipartimento e con i coordinatori di altri dipartimenti affini o comunque interessati ad iniziative comuni; collabora con gli altri coordinatori di dipartimento nella progettazione e nella organizzazione degli interventi di recupero; partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico.	3
Referente dell'Accoglienza	Il Referente dell'Accoglienza ha un ruolo fondamentale nella gestione della FASE DI ACCOGLIENZA degli apprendenti/studenti e del loro PROCESSO DI APPRENDIMENTO. Durante l'intero anno scolastico, affianca, nell'ambito del conseguimento dei risultati di apprendimento, la DIRIGENTE SCOLASTICA, e coordina le attività di Accoglienza e di Recupero/Potenziamento tra i DOCENTI, i COORDINATORI di CLASSE e i REFERENTI DI SEDE.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Potenziamento della lingua italiana nei percorsi AALI. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Potenziamento di lingua italiana per discenti di lingua straniera (alloglotti). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite dal DS e in relazione agli obiettivi assegnati, ai servizi generali e amministrativo-contabili dell'istituzione scolastica. Coordina il personale amministrativo e ausiliario.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Iscrizioni on line



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE LI.SA.CA

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE "I CPIA DELLA REGIONE CAMPANIA"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: IL CPIA E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI II GRADO PER LA ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO E PER LA REALIZZAZIONE DELLE "MISURE DI SISTEMA"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CPIA SALERNO E COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA - D.D.

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CPIA SALERNO E COMUNE DI CAGGIANO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CPIA SALERNO E TRINITY COLLEGE LONDON**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CPIA SALERNO E CILS SIENA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CPIA SALERNO E GIFFONI EXPERIENCE F F



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CPIA SALERNO E EIPASS CENTER

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CPIA SALERNO - COMUNE DI



AGROPOLI - I.C. ROSSI VAIRO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

AL FINE DI REALIZZARE PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E DI PRIMO E SECONDO PERIODO PER RISPONDERE ALLA RICHIESTA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI AGROPOLI.

Denominazione della rete: CPIA SALERNO - COMUNE DI BARONISSI - SPRAR

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CPIA- MCG CONSULTING**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **CPIA SALERNO - APEIRON COOPERATIVA SOCIALE - COMUNE DI CERASO**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CPIA SALERNO - Parrocchia S.Bartolomeo - Comune di Eboli

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: CPIA SALERNO - Parrocchia S.Gregorio VII - Comune di Battipaglia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: CPIA di Salerno -IL SENTIERO
COOPERATIVA SOCIALE DI TEGGIANO - LA TERTIUM
MILLENNIUM COOPERATIVA SOCIALE DI TEGGIANO-
'OPERA DI UNALTRO • L'OPERA DI UNALTRO
COOPERATIVA SOCIALE DI SALA CONSILINA**



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CPIA SALERNO E PROMO AZIENDA - PATRONATO INPAL BATTIPAGLIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE CPIA SALERNO



E PARROCCHIA SAN VITO MARTIRE - CAPACCIO SCALO-PAESTUM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE CPIA SALERNO E COMUNE DI CAGGIANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CPIA SALERNO E PARROCCHIA "S.ALFONSO" PADULA SCALO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CPIA SALERNO E OMNIC- SALERNO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attivazione percorsi leFP

Denominazione della rete: CONVENZIONE CPIA SALERNO ED IL COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

AL FINE DI REALIZZARE PERCORSI DI ORNIENTAMENTO O RIORIENTAMENTO LAVORATIVO E DI ISTRUZIONE SUPERIORE E DI CULTURA GENERALE IN RISPOSTA ALLA DOMANDA FORMATIVA E DI ISTRUZIONE DI UN PUBBLICO ADULTO NEL TERRITORIO DI CAPACCIO



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CPIA SALERNO E NUOVA OFFICINA ONLUS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

AL FINE DI REALIZZARE PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E DI PRIMO E SECONDO PERIODO PER RISPONDERE ALLA RICHIESTA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SARNO.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CPIA SALERNO E L'ASSOCIAZIONE GORE'E DI SARNO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

AL FINE DI REALIZZARE PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E DI PRIMO E SECONDO PERIODO PER RISPONDERE ALLA RICHIESTA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SARNO.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CPIA SALERNO ED IL COMUNE DI CASTELLABATE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE



Approfondimento:

AL FINE DI REALIZZARE PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E DI PRIMO E SECONDO PERIODO PER RISPONDERE ALLA RICHIESTA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASTELLABATE

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CPIA SALERNO E LA COOPERATIVA SOCIALE "LA CITTA' DELLA LUNA"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

AL FINE DI REALIZZARE PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E DI PRIMO E SECONDO PERIODO PER RISPONDERE ALLA RICHIESTA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI.



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CPIA SALERNO E IC PICENTIA DI PONTECAGNANO**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE

Approfondimento:

AL FINE DI REALIZZARE PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E DI PRIMO E SECONDO PERIODO PER RISPONDERE ALLA RICHIESTA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PONTECAGNANO.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CPIA SALERNO E IIS PACINOTTI DI SCAFATI**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE

Approfondimento:

AL FINE DI REALIZZARE PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E DI PRIMO E SECONDO PERIODO PER RISPONDERE ALLA RICHIESTA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SCAFATI.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CPIA SALERNO E COMUNE DI BELLIZI

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE



Approfondimento:

AL FINE DI REALIZZARE PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E DI PRIMO E SECONDO PERIODO PER RISPONDERE ALLA RICHIESTA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI BELLIZZI.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CPIA SALERNO E PROFAGRI**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE

Approfondimento:

AL FINE DI REALIZZARE PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E DI PRIMO E SECONDO PERIODO PER RISPONDERE ALLA RICHIESTA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PONTEGNANO.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CPIA SALERNO**



E LA COOPERATIVA SOCIALE INSIEME A PIAZZA SAN GIOVANNI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

AL FINE DI REALIZZARE PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E DI PRIMO E SECONDO PERIODO PER RISPONDERE ALLA RICHIESTA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SCAFATI.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CPIA SALERNO E IIS DELLA CORTE- VANVITELLI DI CAVA DE' TIRRENI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

AL FINE DI REALIZZARE PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE DELLA LINGUA ITALIANA E DI PRIMO E SECONDO PERIODO PER RISPONDERE ALLA RICHIESTA NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: INTEGRAZIONE MULTICULTURALE E CITTADINANZA GLOBALE

Cittadinanza globale; identità culturale; interlingua e ambiente plurilingue; seconde generazioni; gestione della classe; mediazione linguistica e culturale; globalizzazione e interdipendenza; spazio culturale europeo; lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; cittadinanza attiva e diritti del cittadino; stili di vita; educazione ambientale; educazione alimentare; pari opportunità; cittadinanza scientifica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Attività in presenza e on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: INGLESE - A1/B1

Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative della lingua inglese Potenziamento delle competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere Verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------



Modalità di lavoro

- Workshop
- Attività in presenza e on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio. Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: SICUREZZA - PRIMO SOCCORSO - ANTINCENDIO

Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo.



Destinatari Docenti

Modalità di lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Fare educazione allo sviluppo sostenibile a scuola con strumenti operativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: CITTADINANZA ATTIVA

Competenze di cittadinanza attiva, definizione di cittadinanza consapevole, sia in un'ottica di territorio che nella sua necessaria interpretazione globale, nel senso più inclusivo di tutte le dimensioni della cittadinanza: non solo dell'integrazione culturale o dell'educazione alla legalità, ma



anche la cura dei beni comuni, l'educazione ambientale e alimentare, i corretti stili di vita, la parità di genere, il dialogo (interculturale e interreligioso).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari; Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"; Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà; Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative; Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation); Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti; Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";



Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Formazione in aula e in modalità blended
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LINGUA ITALIANA PER STRANIERI

Il percorso formativo si è ispirato e si è riferito ai seguenti ambiti della direttiva n.170/2016: Bisogni individuali e sociali dello studente, Didattica per competenze e competenze trasversali, Inclusione scolastica e sociale, Problemi della valutazione individuale e di sistema, Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media.

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Formazione in aula e in modalità blended
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: STRATEGIE DI DIDATTICA LABORATORIALE

Percorso di formazione e/o aggiornamento su azioni didattiche volte a potenziare le dinamiche della motivazione all'apprendimento, a prescindere dalla disciplina di insegnamento: Cooperative Learning

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVATIVE CULTURE

Creare nuovi ambienti di apprendimento, intesi sia come spazi virtuali sia come luoghi fisici che integrino in chiave innovativa la tecnologia digitale

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Laboratori
- on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STRATEGIE DIDATTICHE PER LA FAD

Percorso di formazione e/o aggiornamento sulle strategie più idonee per la costruzione di materiali per la Formazione a Distanza

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Google WorkSpace for Education

Agevolare la collaborazione, la didattica e la sicurezza del proprio ambiente di apprendimento con Google WorkSpace for Education. Aiutare gli studenti al raggiungimento delle competenze sia didattiche che digitali



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro • Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

ANTINCENDIO - SICUREZZA - PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

NUOVE PROCEDURE DI SEGRETERIA DIGITALE ED INNOVAZIONI TECNOLOGICHE PER PERSONALE ATA

Descrizione dell'attività di formazione	Utilizzare strumenti tecnologici e programmi per la gestione del proprio lavoro (segreteria digitale, modulistica online)
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Privacy



Descrizione dell'attività di
formazione

gg

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola